

*Optimus Società Cooperativa Sociale*  
*Strada della Cebrosa n. 86 - 10156 Torino*  
*Via Bagutta n. 13 - 20121 Milano*  
*P.Iva 11671980016*

### **L'Orto di Renzo (senza Lucia)**

Il laboratorio di agricoltura sociale del progetto “L'orto di Renzo (senza Lucia)” nato nel 2016, è un radicale capovolgimento di prospettiva: permette a chi è solitamente oggetto di cura di assumere il ruolo di persona capace di prendersi cura di qualcosa.

Operatori e persone diventano parti attive di un percorso di formazione dove la progettazione non è realizzata a tavolino ma prosegue e si modifica in itinere, a seconda del contesto, delle necessità e dei tempi di ciascuno, ma anche della ciclicità delle stagioni.

Il “fare insieme” in questo caso è utile all'intera collettività e rafforza la convinzione che “l'intelligenza comincia dalle mani”.

Coltiviamo in regime di agricoltura bio dinamica.

La scelta bio dinamica è un aspetto della funzione sociale dell'agricoltura.

Infatti essa contribuisce a mantenere la biodiversità, a rigenerare il terreno, aumentandone la fertilità naturale e i microrganismi, a combattere l'inquinamento.

Il piacere e la soddisfazione nel seminare, proteggere, vedere crescere e raccogliere il prodotto, rendono il minore consapevole delle sue capacità e felice nell'aver portato a termine un progetto.

Inoltre si trasferiscono nel laboratorio competenze inerenti la produzione biologica sia come elemento educativo di rispetto e tutela dell'ambiente, sia come competenza innovativa spendibile sul mercato del lavoro. I prodotti ottenuti sono utilizzati per il quotidiano consumo della mensa comunitaria.



*Optimus Società Cooperativa Sociale*  
*Strada della Cebrosa n. 86 - 10156 Torino*  
*Via Bagutta n. 13 - 20121 Milano*  
*P.Iva 11671980016*

La scelta segue la stessa logica della complessità che presiede ai progetti di formazione e di inclusione sociale per persone del terzo settore, ovvero:

- salvaguardare quello che c'è;
- favorire le caratteristiche e le potenzialità;
- favorire la diversità;
- accettare i vincoli posti;
- non esiste una unica risposta ottimale ai problemi ma più risposte ragionevoli;
- diversificare gli interventi.

Tutto ciò è riassumibile nell'abbandono della logica di "guerra" che presiede sia all'agricoltura convenzionale sia a molti interventi educativi e riabilitativi: distruzione del nemico sia esso rappresentato da erbacce, insetti nocivi o dalla patologia.

La scelta bio dinamica è un altro aspetto della funzione sociale dell'agricoltura.

Infatti essa contribuisce a mantenere la biodiversità, a rigenerare il terreno, aumentandone la fertilità naturale e i microrganismi, a combattere l'inquinamento.



*Optimus Cooperativa Sociale - P.iva 11671980016*  
*Strada della Cebrosa n. 86, 10156 Torino - Via Bagutta n. 13, 20121 Milano*



*Optimus Società Cooperativa Sociale*  
*Strada della Cebrosa n. 86 - 10156 Torino*  
*Via Bagutta n. 13 - 20121 Milano*  
*P.Iva 11671980016*

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ci consenta di parlare di civiltà.

La civiltà, come oggi la conosciamo, è nata attorno all'agricoltura; l'atto del coltivare, se sperimentato in maniera pratica, ci consente di capire come in realtà le piante seguano regole ben precise per poter vivere l'una accanto all'altra, mostrandoci davvero quello che una civiltà dovrebbe rispecchiare.

L'agricoltura sinergica si propone di riprodurre un microcosmo in cui le piante si aiutano tra loro esattamente come fanno in natura e quindi senza bisogno del nostro intervento diretto ma senz'altro attraverso il nostro supporto.

Ecco perché per il nostro progetto non abbiamo scelto un tipo di agricoltura tradizionale, bensì quella sinergica, che è a nostro avviso quella che più si avvicina ad un concetto di civiltà autonoma e rispettosa dell'altro.

Al giorno d'oggi è normale pensare che un bambino debba necessariamente sapere come nasce e vive una pianta, ma allo stesso tempo non si considera la possibilità di fargli vedere di persona come una pianta nasca e viva.

Il bambino, specialmente se piccolo, riesce a stabilire un contatto con la natura che purtroppo tanti di noi hanno perso, un contatto che, anche se non sembra, ci è essenziale.

L'obbiettivo di un progetto come quello di un orto sinergico a scuola è quello di comprendere come l'attenta osservazione dell'ambiente e dei suoi esseri viventi possa darci dei validi strumenti per vivere al meglio in una società dove è tutto necessariamente molto frenetico.

L'orto a scuola è un viaggio interdisciplinare attraverso le culture e le tradizioni che hanno segnato il luogo in cui viviamo, ma anche un'occasione di capire il funzionamento del mondo e le sue regole non scritte.